

IN TERZA PAGINA

7 anni di guerra in Algeria

Una rievocazione nell'anniversario dell'eroica lotta del FLN

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Annunciate al parlamento britannico misure per potenziare le forze armate

In decima pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 303

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 1961

CHIUSI A MOSCA I LAVORI CON UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI ENTUSIASMO

Il Congresso vota unanime il programma del comunismo

Il saluto di Krusciov ai delegati - Tre punti nella risoluzione finale: coesistenza, progresso economico e democrazia socialista - Il nuovo Presidium e la nuova segreteria del Partito comunista dell'Unione Sovietica

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 31. - Il XXII Congresso del PCUS ha chiuso questa sera i suoi lavori durati esattamente quindici giorni. La cerimonia è stata brevissima: quaranta minuti in tutto, nel corso dei quali Krusciov, in veste di presidente di turno, ha messo ai voti il nuovo programma, con le modifiche apportate dalla commissione, il nuovo statuto, senza modifiche, e ha reso noti i nomi dei membri del Presidium e della Segreteria che erano stati eletti in mattinata, in seduta a porte chiuse, dal nuovo Comitato Centrale.

Il nuovo Presidium è composto dai seguenti compagni: Breznev, Voronov, Kozlov, Kossighin, Kuznetsov, Mikojin, Podgornij, Polianski, Suslov, Krusciov, Severnik. Membri candidati sono: Griscin, Rascidov, Mazurov, Mgiavanadze, Scerbitzki.

La nuova segreteria è così composta: Krusciov, primo segretario, Kozlov, Kuznetsov, Suslov, Deniciev, Iliev, Ponomarev, Spiridonov e Sceliepin.

Del Presidium, ridotto da 14 a 11 membri, non fanno più parte Aristov, Ignatov, Mukhitdinov e Furtzeva. Entra a far parte di questo organo Voronov, che Krusciov aveva chiamato al posto di Aristov.

La commissione speciale per la Repubblica federativa russa, dopo il famoso Plenum di gennaio dedicato alla riorganizzazione dell'agricoltura.

Sensibili sono i mutamenti tra i membri candidati il cui numero si riduce da 7 a 5: Pospelov, Korotenko, Kaluzherin, Kirilko e, naturalmente, Pierukin (che dette il suo appoggio al gruppo antipartito) non risultano rieletti, mentre entrano nella compagnia il presidente sindacale, Griscin, il segretario del Partito comunista usbecco, Rascidov, e l'ucraino Scerbitzki.

Della segreteria, i cui membri, al contrario, passano da cinque a nove, non fa più parte Mukhitdinov. Vi entrano invece cinque «uomini nuovi», i cui meriti personali sono stati in luce in questi ultimi anni. Deniciev, primo segretario dell'organizzazione di partito di Mosca, Iliev, responsabile della stampa e propaganda presso il C.C., Ponomarev, responsabile della sezione esteri del C.C., Spiridonov, primo segretario di Leningrado e Sceliepin, responsabile del Comitato statale per la sicurezza.

voro e ancora lavoro di milioni di uomini». I delegati ascoltano in piedi e applaudono. Ristabilito il silenzio, Krusciov ringrazia e augura successo a tutti i partiti fratelli e a tutto il movimento comunista mondiale. Egli prosegue: «Promettiamo ai nostri amici che il Partito comunista dell'Unione Sovietica terrà alta, anche in futuro, la bandiera del comunismo e dell'internazionalismo proletario. Diciamo un grazie di cuore ai rappresentanti dei partiti dei paesi africani indipendenti. Abbiamo appoggiato e continueremo ad appoggiare la lotta dei popoli per la libertà e l'indipendenza contro il colonialismo. Noi confermiamo la nostra politica estera di pace e ci impegnamo a rafforzare l'amicizia con tutti i popoli, affinché sia realizzata nella pratica la coesistenza pacifica e sia assicurata la pace al mondo».

«Armato del Programma, il nostro popolo sarà

ancora più unito attorno al Partito. I nostri metodi sono definiti, i nostri compiti sono chiari. Al lavoro, compagni, per le nuove vittorie del comunismo». Di nuovo, per molti minuti, i delegati acclamano i dirigenti del Partito, la politica del Programma, la vittoriosa conferma della linea del XX Congresso.

E' in quest'atmosfera rumorosa, dove tutti esprimono ad alta voce il proprio entusiasmo, che Krusciov dichiara chiuso il XXII Congresso.

Era l'annuncio ufficiale, il primo del genere, che la superbomba era esplosa e che gli esperimenti atomici, ripresi dall'URSS dopo la corsa al riarmo occidentale, erano conclusi.

AUGUSTO PANCALDI

(continua in pag. 3, col.)



MOSCA - Krusciov conclude i lavori del XXII congresso, vivamente applaudito dai delegati. Nella telefoto: Krusciov e il Presidium del PCUS. Si notano (da destra in prima fila): Suslov, Kozlov, il compagno Krusciov, Breznev e Mikojan

Ripreso al comitato politico il dibattito sulle esplosioni

USA e Inghilterra respingono all'ONU la tregua nucleare proposta dall'India

Argomenti

Armi e politica

Com'era prevedibile la esplosione della super-bomba sovietica ha sollevato una infinità di celi. E trascuriamo le risonanze scontate di quegli apologeti delle bombe di Las Vegas, che oggi si stracciano le vesti, colti da una dubbia passione pacifista, nata il giorno in cui è morta la superiorità nucleare americana. A questo punto, è ancora valida delle esultanze per le «prove di forza» di Hiroshima, di Bikini e di Nevada, c'è solo da ricordare che se oggi nel mondo risuona l'eco terribile della superbomba, le origini vanno ricercate nella responsabilità di chi mischiò alla gara della «arma assoluta»: gli americani.

Ma la superbomba ha destato celi allarmati anche di altra natura, più sinceri. E' l'eco preoccupata di quanti, rendendosi ben conto della scala delle responsabilità internazionali, vedono nella bomba di Nuova Zelanda una svolta alle altre bombe, quelle americane e proprio di questo si preoccupano. E — come ha fatto ieri l'Avanti! — argomentano che il socialismo non può e non deve scendere sul terreno degli avversari, che il socialismo non può e non deve rispondere con le bombe alle bombe. L'argomento è nobile, non c'è dubbio; ma è anche esoso sbagliato. Il socialismo non è un'astrazione, nel nostro secolo, ma una realtà che si esprime non solo come aspirazione ma come realizzazione in sistemi e in Stati. Di qui, occorre sempre partire, per comprendere certi «perché» che avvisti dalla realtà restano fatalmente senza risposta.

Contrapporre forze a forza non è una scelta del socialismo. Nessuno, che sia in buona fede, può contestare che mai, come in questo corso di anni, dal XX al XXII Congresso, la scelta del socialismo è stata netta e assoluta: la pace. Né la «dolorosa necessità» (come ha detto Krusciov del lancio della superbomba), infelice questa scelta. E del resto, se oggi si può parlare con concretezza, per la prima volta, nella storia dell'u-

Campagna in America per la ripresa degli esperimenti atmosferici - Altri due scoppi nell'Artico e uno nel Nevada - Adenauer chiede a Kennedy testate atomiche

WASHINGTON, 31. - Secondo la commissione americana per l'energia atomica dell'URSS avrebbe fatto esplodere oggi altre due bombe atomiche. Si tratterebbe di esplosioni di una potenza esplosiva di vari megalon per la prima e di meno di un megalon per la seconda. Le esplosioni sarebbero avvenute nei pressi di Nuova Zelanda. La commissione per l'energia atomica ha pure annunciato di aver effettuato un esperimento nucleare sotterraneo nel Nevada.

E' la quarta esplosione statunitense di cui venga data ufficialmente notizia, ma è noto che un numero imprecisato di prove è stato e sarà condotto in segreto. Contemporaneamente una massiccia campagna per la ripresa su vasta scala degli esperimenti nucleari atmosferici è stata lanciata dai gruppi ultranazisti.

L'ex vice presidente Richard Nixon si è messo alla testa dei fautori della ripresa con una violenta dichiarazione. «Gli Stati Uniti — egli ha detto — devono garantire ad ogni costo la loro supremazia, anche se ciò significa mettersi in contrasto con i paesi neutrali».

Il dottor Teller, «padre» e sostenitore della bomba atomica, ha rilanciato significative dichiarazioni. Con i loro due ultimi esperimenti, egli ha detto, i sovietici hanno probabilmente fatto buoni passi in avanti in due settori: nello sviluppo delle bombe atomiche e nel perfezionamento di un missile anti-missile. «Questo missile anti-missile eventualmente sviluppato dai sovietici — ha proseguito Teller — può aver privato l'America della potenza di rappresentanza». La superbomba — conclude Teller — ha molta importanza dal punto di vista militare: con le esplosioni i sovietici hanno forse acquistato cognizioni di nuovo genere nel campo delle armi atomiche. Di qui, secondo Teller, la necessità per gli Stati Uniti di riprendere le esplosioni atmosferiche.

Iniziativa dei deputati comunisti per una concreta azione italiana di pace

L'allarme suscitato nell'opinione pubblica dalla ripresa e dall'intensificarsi delle esplosioni atomiche sperimentali ha trovato eco anche in Parlamento. Una interrogazione in proposito è stata presentata ieri alla Camera, a nome del gruppo comunista, dagli on. Caprara, Ingrao, Giancarlo Pagetta, Aleata, Tognoni, Nannuzzi, Luciana Viviani. Eccone il testo: «I sottoscritti, di fronte all'allarme dell'opinione pubblica per il perdurare della tensione internazionale, per i pericoli di un conflitto atomico e per la ripresa su vasta scala degli esperimenti nucleari, interrogano il ministro degli Esteri, per sapere quali iniziative concrete il

governo intenda prendere allo scopo di favorire l'inizio della trattativa sulla questione tedesca, la ripresa del negoziato per un disarmo generale e controllato, per la fine degli esperimenti termocentrali e per l'immediata creazione di fasce disatizzate in Europa».

A chiusura della seduta di ieri alla Camera il governo ha annunciato che risponderà alle varie interrogazioni su questo tema (altre, improntate a speculazione di parte, sono state presentate dai d.c. e dalla destra) nella seduta di martedì prossimo, 7 novembre.

Una presa di posizione sugli esperimenti nucleari è avuta, sempre ieri, nella seduta di insediamento del Consiglio Superiore della Sanità. Nel comunicato diramato alla stampa è detto che il Consiglio, gravemente preoccupato per le recenti ripetute esplosioni atomiche e per le conseguenze che ne possono derivare in seguito all'aumento della radioattività atmosferica per la popolazione attuale e futura, ha deplorato l'uso dell'energia nucleare a fini che non siano quelli dell'impiego pacifico per il progresso scientifico e per il benessere dell'umanità.

Il consiglio provinciale di Arezzo riunitosi ieri ha approvato all'unanimità (PCI, PSI, PEDI e DC) una mozione. «Il Comitato Centrale del

Un articolo

Programmi centro-sinistra e lotta popolare

Una prima risposta alle domande poste dall'ultimo Comitato centrale del PCI ai promotori di una politica di centro-sinistra, perché ritengo che cosa intendano fare, ci è giunta dal convegno organizzato dal settimanale Il Mondo, L'E'presso e dai periodici Critica Sociale, Mondo Operaio, Nord e Sud, Il Ponte. In questo convegno socialisti, socialdemocratici, repubblicani e radicali hanno inteso discutere «le prospettive e i temi di fondo di una nuova politica economica che al di là delle contingenti vicende della congiuntura, realizzi un profondo rinnovamento nelle strutture economiche, sociali e politiche del nostro paese». La piattaforma programmatica indicata dalla relazione letta da Scalfari a nome del comitato promotore, incarna effettivamente le grandi linee di una politica di rinnovamento strutturale, che vuole esprimere una «alternativa globale» e che intende «rappresentare un salto qualitativo e una rottura nella rispetto al passato».

Punti essenziali di questa piattaforma sono:

- 1) la creazione di un «ufficio del piano», dotato di efficaci poteri di intervento, per determinare una politica programmatica degli investimenti, delle partecipazioni statali, del credito e dei prezzi;
- 2) l'attuazione dell'Ecate regionale e la creazione di uffici regionali e locali di pianificazione;
- 3) la nazionalizzazione dell'industria elettrica e nucleare;
- 4) una riforma democratica del sistema fiscale, attraverso misure di «immediata» attuazione (come: a) la riduzione dell'imposta generale sull'entrata e la istituzione di una tassa scindata ad aliquota elevata e differenziata per prodotti, che colpisca i prodotti finiti soltanto nell'ultimo loro passaggio dal dettaglio al consumatore; b) una imposta sugli incrementi patrimoniali, con particolare attenzione agli incrementi di valore delle aree fabbricabili; c) la istituzione di una imposta cedolare di accento sui dividendi; d) l'abolizione del segreto bancario e l'estensione del regime nominativo ai titoli obbligazionari;
- 5) la creazione di un organo di controllo sui monopoli, sulle «oligarchie finanziarie» e sui «gruppi industriali».

(continua in 10, pag. 8, col.)

Nel pomeriggio, muovendo dal Senato

Oggi i funerali di Einaudi

La salma, composta in un salone di Palazzo Madama, verrà esposta in mattinata al pubblico — Quindi, su un treno speciale, sarà tralata a Dogliani

I funerali di Luigi Einaudi si svolgeranno oggi, a spese dello Stato, muovendo dal Senato del quale lo scomparso, cessata la sua settimana di Presidenza della Repubblica, faceva parte come senatore a vita.

La salma di Einaudi è stata composta ieri mattina nella camera ardente allestita nello studio al pianterreno della villa di Largo Volturna, abituale residenza estiva dei governatori della Banca d'Italia. Il corpo, rivestito di gacca nera e di pantaloni a righe, è stato deposto su una lettiga circondata da fiori. Fiori addobbavano tutti i familiari.



Il Presidente della Repubblica mentre si reca a visitare la salma di Luigi Einaudi

Un programma di alternativa democratica ai monopoli

E' chiaro, ed è bene dirlo subito, che per la realizzazione di un tale programma di sviluppo economico non potrebbe questa o quella corrente del Paese, o il governo del Partito comunista. Si può, infatti, richiedere una analisi più approfondita della situazione economica italiana e che tenga maggior conto, particolarmente, degli sviluppi economici e politici della situazione internazionale; si può discutere tale o l'altra misura, indicare questa o quella corrente, richiedere per alcuni problemi — come quello agrario e quello meridionale — un posto di maggior rilievo nel quadro del disegno generale, ma non si può contestare che la linea generale enunciata corrisponde alle esigenze di una politica di sviluppo democratico. E sarebbe agevole, ma non è necessario, dimostrare come i punti essenziali di questo programma si ritrovino nel «programma dell'opinione pubblica democratica», affermato dal PCI nel corso del 1959 e nelle condizioni indicate dal IX Congresso del PCI per appoggiare un governo di centro-sinistra, che dichiarasse di voler realizzare queste misure. In ogni modo il programma di alternativa democratica al processo di espansione monopolistica, affermato dal PCI nella II Assemblea nazionale dei comunisti delle fabbriche, indica una linea di rinnovamento strutturale, che concorda largamente col programma indicato da Scalfari al convegno dell'Eliseo.

E' stato già detto che il programma dell'Eliseo dovrebbe essere il programma di un governo di centro-sinistra. Ma, per il momento, esso è soltanto il programma che le forze della sinistra democratica che muovono

Ben Khedda ha detto: "Indipendenza presto e tutta intera,"

Sette anni di guerra in Algeria

Dalla prima azione del 1° novembre 1954, la guerra di liberazione si è estesa a tutta l'Algeria e a più riprese alla stessa Francia, impegnando dieci milioni di algerini nella lotta per la libertà - Atrocità, deportazioni, rastrellamenti decisi dal governo francese non hanno che accresciuto la volontà di resistenza - Le manifestazioni di Parigi: un monito a guarire la Francia dalla cancrena del razzismo

Dal '54 a oggi

« Nel corso della notte, in diverse località del territorio algerino, ma particolarmente nella parte orientale del Dipartimento di Costantina e nella regione dell'Aures, sono stati commessi una serie di piccoli gruppi di terroristi, una trentina di attentati più o meno gravi... Questi atti di criminalità... Fatto: il comando francese - 1. novembre 1954 - « Atti di criminalità... »: così li chiamò sette anni orsono il comando d'Algeri. Ma erano in realtà le prime vere azioni di guerra. Qualche settimana prima il Comitato centrale del Fronte che raccoglieva tutti i partiti, anticolonialisti d'Algeria aveva infatti deciso l'inizio della lotta armata di liberazione. Non fu solo nella diagnosi che i colonizzatori sbagliarono sette anni orsono, ma anche nella prognosi. Qualche giorno più tardi, verso la metà di novembre, i comandi militari francesi emisero un altro comunicato: « Sono state prese tutte le misure per stroncare il terrorismo... ». Ma il terrorismo continuò; divenne guerra aperta, infiammando tutta l'Algeria, e in varie riprese facendo scendere in lotta anche gli algerini di Francia: si ricordino gli attentati del '58 e del '59 sul « territorio metropolitano », le manifestazioni, fino alle proteste dei giorni scorsi a Parigi, repressi nel sangue e nelle atrocità.



Quattro algerini davanti al plotone d'esecuzione. La ferocia dei loro volti testimonia della volontà di lotta e di vittoria che anima il popolo dell'Algeria. (Questa fotografia è stata tratta dal volume « Algeria infelicitata » edito da L'Espresso)

« Saremo torturati e uccisi ma continueremo a lottare »

Così rispondono gli algerini di Parigi ai giornalisti francesi che vanno a interrogarli nelle loro « bidonvilles »

Intervista di « Témoignage chrétien » con una donna algerina - Un giovane ha detto: « Se i quattrocentomila miei fratelli algerini che vivono in Francia fossero tutti in prigione, andrei a manifestare da solo »

« Ci dicevano: la vita in Francia sarà più felice; i francesi di Francia sono buoni... ». Ma dalla Kabilia alla Francia il calvario non è cambiato. Chi pronuncia queste parole è una donna d'Algeria, intervistata dal settimanale cattolico Témoignage chrétien dopo le manifestazioni di metà ottobre. Le denunce delle atrocità contro gli algerini a Parigi, dell'ondata di razzismo, della ferocia dei poliziotti di Franco, sono state dirette, spassionate, inquisitorie. I giornali francesi non sono stati pieni in questi giorni; anche gli austri lo sono del gollismo, per i quali solitamente tutto va, ogni giorno, per il meglio. Fra gli altri - adduce - preciso nella denuncia delle violenze contro gli algerini che hanno dimostrato che settimana fa - è appunto Témoignage chrétien. Il settimanale cristiano francese pubblica un'intervista con una donna algerina « ammalata come molte altre sue sorelle e suoi fratelli di quel male epidermico, fatale, imprevedibile che si contrive al contatto dei manganelli, del calcio dei fucili, delle mani che si abbattono sul capo, delle pallottole; ma in quest'ultimo caso la malattia è spesso mortale ».

Ecco il racconto: « Andavo a trovare una sorella ammalata d'ospedale. Eravamo in taxi... Mi trovavo in un taxi... ». Che cosa è successo a Parigi? « Non è successo niente di straordinario. Una poliziotta di Algeri è stata uccisa. Il solo fatto straordinario è stato che, per una volta, le bastonature si sono svolte sotto i nostri occhi, nel cuore della capitale e ciò perché gli algerini avevano deciso di salire al cospetto di tutti ciò che si è solito fare loro nei quartieri periferici, senza che alcuno abbia avuto forza abbastanza per scriverci i loro nomi ».

Il giornale spiega con commosso stupore con quale orgoglio gli algerini sono andati incontro ai manganelli e ai fucili dei poliziotti, e non ha più nulla di lineare nel descrivere l'atteggiamento razzista, crudele, di tanti parigini, molti dei quali si sono composti da delinquenti.

« Ma tirate dentro, buon Dio, erida un francese ai poliziotti mentre due ciononni fanno la spola per un attimo... ». « In senso Fallero ». « La differenza del quartiere Latino, tutte le reazioni appaiono della lotta a l'Etoupe sono dello stesso tipo. Salvo in un gruppo dove ho inteso questa riflessione: « Tutto questo somiglia esattamente alle reazioni di ebrei durante la guerra ».

« Altri giornalisti francesi hanno parlato delle manifestazioni e della vita degli algerini in Francia. L'Espresso ha mandato un suo inviato nelle bidonvilles intorno a Parigi dove vivono i razzisti ». I topi, come il razzismo francese chiama gli algerini, « lo sono francese - dice Jean Cui, l'inviato "chez les razzistes" - lo scrivo per i francesi; ho voluto direttamente vedere e sapere. Ecco... ». Il racconto assume qualità e peso di documento. Sofferenze e speranze. Descrizione di torture e coraggio. Jean Cui descrive la morte di Aoudji. Gli è stata raccontata da uno scampato.

Quando il 20 agosto 1956, con il Congresso delle forze combattenti d'Algeria, congresso che venne tenuto nella Valle del Soummam, venne costituito l'Esercito di liberazione (FALN: Armée de libération nationale) e il CNRA (Consiglio nazionale della rivoluzione algerina, che è il Parlamento dell'Algeria combattente). I combattenti erano qualche migliaio appena, male armati, ridotti in territori aspri e geograficamente limitati; oggi l'ALN tiene vaste regioni dove sono state attuate riforme sociali: una riforma fondiaria ha distribuito la terra a chi la lavora togliendola ai « grandi » della vite e dell'olio francesi e collaborazionisti musulmani. Nel 1954-65 le città sembravano estranee al movimento; oggi le masse di Orano e di Algeri, di Bona, di Costantina, di Mostaganem sono un'immensa riserva combattente. L'ALN ha fatto per l'indipendenza dell'Algeria: dal 10 al 20 ottobre le bandiere del FLN sventolano sulla casbah d'Algeri, venerdì agitate in faccia alle soldatesche golliste e alle squadrate degli ultras, ne la protesta può essere fermata con l'atroce repressione che costò - si tratta di dati ufficiali - 1.500 morti.

Oggi l'Algeria combattente ha un suo governo: il GPRA, che molti governi di tutti i continenti riconoscono, con il quale i francesi devono trattare, e cui hanno già dovuto trattare: col quale ci sono i conti per risolvere il « problema algerino » che dissangua e degrada la Francia.

La situazione, dopo sette anni di una guerra che ad ogni 1° novembre i francesi hanno regolarmente dato come ormai, prossima « alla fine con il ripristino della sicurezza », è questa: perfino il governo gollista sa che l'Algeria sarà indipendente. Si cercherà di ritardare il giorno dell'indipendenza, si tenteranno manovre per dividere il territorio, si agiterà il sempre più debole ricatto economico; ma l'Algeria sarà indipendente e sarà integra.

Questo è quello che credono gli algerini, con fermezza, in Algeria e in Francia: il riconoscimento della unità e della integrità della nazione algerina; il riconoscimento del diritto degli algerini all'indipendenza. Soltanto dopo di questo verranno fissati i termini di una eventuale collaborazione fra l'Algeria sovrana e la Francia e le garanzie per gli europei che vorranno rimanere in Algeria.

« Ma tirate dentro, buon Dio, erida un francese ai poliziotti mentre due ciononni fanno la spola per un attimo... ». « In senso Fallero ». « La differenza del quartiere Latino, tutte le reazioni appaiono della lotta a l'Etoupe sono dello stesso tipo. Salvo in un gruppo dove ho inteso questa riflessione: « Tutto questo somiglia esattamente alle reazioni di ebrei durante la guerra ».

« Altri giornalisti francesi hanno parlato delle manifestazioni e della vita degli algerini in Francia. L'Espresso ha mandato un suo inviato nelle bidonvilles intorno a Parigi dove vivono i razzisti ». I topi, come il razzismo francese chiama gli algerini, « lo sono francese - dice Jean Cui, l'inviato "chez les razzistes" - lo scrivo per i francesi; ho voluto direttamente vedere e sapere. Ecco... ». Il racconto assume qualità e peso di documento. Sofferenze e speranze. Descrizione di torture e coraggio. Jean Cui descrive la morte di Aoudji. Gli è stata raccontata da uno scampato.

Mylène Demongeot sta per divorziare?



Corre voce che la nota attrice francese Mylène Demongeot, che qui si vede insieme con il marito, il fotografo Henri Castet, sta per chiedere il divorzio. In questi ultimi tempi, l'attrice francese è stata vista spesso in compagnia del figlio di un noto e ricco industriale milanese.

Nell'occhio del tifone

L'autore del libro è Felix Hartlaub, morto nel '45 a trentadue anni - Era storico addetto al diario della guerra presso il quartier generale di Hitler

Questo « diario intimo » del tempo di guerra di Felix Hartlaub (Nell'occhio del tifone, Lerici, 1961, pagine 232, L. 1.500), scomparso nel '45, trentadue anni, mentre dal Quartier Generale di Hitler, dove aveva prestato servizio in qualità di storico addetto agli Atti del Diario di Guerra, stava raggiungendo un'unità corazzata che avrebbe dovuto partecipare alla difesa di Berlino, ha un notevole interesse non solo letterario, ma anche storico e documentario dell'agghiacciante condizione umana di un'élite intellettuale formata in Germania negli anni '30, ma ancora profondamente influenzata e sollecitata da alcuni flussi culturali del periodo nazista, e dell'Europa occidentale.

La prefazione della sorella Gena (che ha pubblicato il diario nel '55 per l'editore Fischer di Francoforte sul Meno), il Ricordo premesso all'edizione italiana da Leone Traverso (che fu amico di Hartlaub) e il tentativo di collocare la figura dell'Hartlaub in una luce particolare, interpretandola in chiave antizista.

« Già molto per tempo - scrive la sorella - si rivelò in lui una tendenza a scorporare dalla scena senza dar nell'occhio e a assaporare gli avvenimenti che si svolgevano al paleoscuolo da dietro le quinte, con il distacco di coloro che non prendono mai piena parte. Nella sua vita ha desiderato molto più se e ferocemente di possedere una turkoppa - un elmo militare - che di possedere una conferenza che potesse cancellare la sua esistenza risibile ma al tempo stesso rendere testimonianza inconfutabile degli avvenimenti ». Il diario, in effetti, si snoda lungo questa linea psicologica (L'Espresso sembra non averne mai parlato, ma deve riferirsi a se, lo ha nel modo più distaccato possibile; e gli è, un anonimo conteso nella storia e teorico della letteratura russa). Hartlaub fu un pensatore, un ricercatore di un'intera generazione di intellettuali, e cercò di scoprire i grandi settori, quali ad esempio, Dostoevskij e Bergson.

« È la biografia di Bielinski, e stata pubblicata da Giuseppe Bertè, che per primo ha preso in mano la biografia di Bielinski, e dopo mezzo secolo ha scritto un libro che è un'opera di alta qualità e di alta intelligenza ». Bielinski, che dalla coscienza della realtà russa a trarre la sua profonda capacità di capire la società russa del suo tempo e l'esigenza di una radicale trasformazione in senso democratico e socialista della stessa.

Trattare subito

Che cosa vogliono gli algerini? L'indipendenza, presto e tutta intera. Come? Ben Khedda l'ha precisato proprio in questi giorni in cui si torna a parlare con insistenza di una ripresa dei contatti con la Francia. « Noi proponiamo alla Francia di concludere un accordo sulla modalità e sulla data della indipendenza e sulla conclusione di una tregua d'armi. Dopodiché si potranno intraprendere nuovi negoziati per la definizione dei nuovi rapporti tra l'Algeria e la Francia e delle garanzie da accordare ai francesi d'Algeria. Noi ci chiediamo se la procedura dell'autodeterminazione non sia superata e se non esista oggi una via nuova, più breve e più facile per giungere alla cessazione delle ostilità ». Il metodo che noi proponiamo può accelerare l'avvento di una soluzione pacifica... ».

La posizione di Ben Khedda non fa che rimarcare una situazione reale, quale essa è maturata dopo sette anni di guerra che hanno trascinato nelle file dei combattenti e dei loro simpatizzanti tutto il popolo di Algeria. Le elezioni sarebbero una perdita di tempo (a Parigi sanno tutti che un voto veramente libero determinerebbe una scelta inequivocabile: l'indipendenza), oppure sarebbero, data la presenza dell'esercito francese, una mostruosa provocazione.

L'intellettuale algerino Aziz Zazel, in uno scritto che compare in un libro recentemente edito in Italia - Algeria torturata - scrive: « Il poco che si è fatto in Algeria da due anni a questa parte lo si è fatto grazie ai ribelli e sono i ribelli che, piaccia o no al Presidente Generale, devono mostrarsi magnanimi nei confronti di una minoranza di coloni. Gli algerini sono più di 10 milioni, gli europei d'Algeria un milione. Il Generale sa, oggi, che l'esercito esecuzionario i suoi ordini - ma a modo suo, come ha sempre fatto in tempo di elezioni in Algeria. Lo sa anche l'FLN. Gli si può quindi attendere che i dirigenti algerini accettino la presenza dell'esercito come garanzia per libere elezioni? Bisognerebbe essere ingenui o presuntuosi per crederlo. La guerra si lascierebbe e la guerra si trascinerebbe e si aggraverebbe per questioni di prestigio. Anzi, è proprio in questo modo che si perde ».

MARIO GALLETTI

Un « robot » risponde al telefono

Per la prima volta, nella storia dell'automazione dei dati, la voce generata da un robot risponde al telefono. Il sistema è stato messo a punto da un gruppo di ricercatori dell'Università di Milano e gestito da un'altra società.

Interessante applicazione dell'elettronica

Una volta completati questi lavori, l'elaboratore trova nel suo tamburo magnetico l'esatta risposta e, dopo mezzo secondo dall'arrivo della richiesta, la trasmette a voce per telefono all'Unicall - nella città di partenza. Non appena trasmessa la risposta, un altro segnale annuncia che cessa il collegamento e che la linea è libera per altri utenti.

Una recensione lampo
VIENNA, 31 - Il quotidiano austriaco L'Espresso ha pubblicato una recensione cinematografica più breve che sia mai apparsa, combattivamente su un giornale. Sotto il titolo del film americano Le tredici vittime del Dr. Desmond, il critico si limita a scrivere: « Sono stato la quattordicesima ».

Un inqualificabile provvedimento che colpisce decine di migliaia di lavoratori

Pesante aumento di tutte le tariffe in vigore da oggi sulle linee Stefer

Una decisione di classe - Netta opposizione della C.d.L. e del sindacato autoferrotravvieri - Aumenti dal 40 al 70%

A tradimento, senza nemmeno riferire al Consiglio di amministrazione, il presidente della STEFER, il dc Murgia, ha deciso di far entrare in vigore da questa mattina gli aumenti su tutte le linee, decisi quattro mesi fa con il voto contrario dei soli consiglieri comunisti e socialisti. I passeggeri pagano da oggi dieci lire in più il biglietto ridotto e l'ordinario, e ben 25 lire in più il biglietto per il servizio notturno. Nessun preavviso è stato dato agli utenti: solo alle 11 di ieri mattina la decisione è stata comunicata mediante un foglietto incollato sui vetri delle portiere dei tram, accanto alle targhette del «scendo davanti». In caso di difficoltà con il pubblico, i ferrovieri hanno manifestato l'intenzione di rientrare nei depositi.

La Camera del Lavoro di Roma e il sindacato autoferrotravvieri, conclude il comunicato — nel ribadire la loro opposizione a tali provvedimenti decidono: 1) di sviluppare l'azione di opposizione alla linea complessiva delle aziende di trasporto, linea della quale l'aumento tariffario è espressione;

2) di indire comizi e assemblee nei quartieri e nei comuni della Provincia colpiti dal provvedimento; 3) di adottare tutte le misure per le quali le categorie di lavoratori vengano discusso e deliberato il inizio di una concreta azione sindacale per il rivedere radicalmente il problema dei trasporti;

4) di rappresentare a tutte le autorità locali, ai consigli comunali di tutta la Regione e all'Unione industriale, la linea e le rivendicazioni dei lavoratori in ordine alla situazione dei trasporti pubblici.

Altri esempi che danno la misura dell'entità degli aumenti. Le precedenti tariffe autobus in piazza dei Mirtili erano frazionate nel tratto Torpignattara-Piazza dei Mirtili (25 lire). Il frazionamento è stato abolito, per cui, si pagherà 50 lire per recarsi a Centocelle da Torpignattara.

Per gli abbonamenti extraurbani valga questo esempio: l'abbonamento mensile sulla Roma - Frascati (esclusa la domenica e il sabato) era di 14.000 lire e passò da 3000 lire a 5250.

La Camera del Lavoro ed il sindacato autoferrotravvieri, hanno preso netta posizione contro gli aumenti.

«Le ripetute e sempre maggiori proteste degli utenti per l'arretratezza e l'insufficienza dei servizi extraurbani — afferma il comunicato dei sindacati — il caos esistente nei servizi «adulti», la diminuzione di posti e la minaccia di sanobilitazione in alcune linee delle FFSS; gli aumenti apportati sulle linee secondarie delle ferrovie e in alcuni trasporti automobilistici; gli attuali aumenti delle tariffe costituiscono un insieme di cose che rende intollerabile una situazione nella quale l'impaccata e l'inerzia delle pubbliche autorità si fondono con il sempre maggiore intervento privato nella gestione di questi servizi e quindi con l'introduzione crescente del profitto nell'espletamento di un servizio sociale».

Una nuova politica dei trasporti, riferiranno i sindacati esige:

Unificazione, riassetto e sviluppo di tutta la rete dei trasporti regionali attraverso la abolizione di tutte le concessioni di linee a privati e la costituzione di una unica azienda regionale dei trasporti. La eliminazione delle deficienze, delle sperequazioni, delle strozzature può essere assicurata soltanto da un coordinamento, una programmazione e una direzione regionale unica attraverso un ente pubblico che escluda il profitto dalla sua gestione e non respinga, ma richiami, la partecipazione e degli enti locali e delle organizzazioni dei lavoratori a determinare la programmazione dei servizi.

La radicale trasformazione dei criteri di gestione e di finanziamento di una rete unificata che derivi dalla concezione che il servizio di trasporto pubblico è una attività infrastrutturale che fondamentalmente rende idonea una zona ad essere abitata e un luogo di lavoro a svolgere la sua attività produttiva. Il vero «costo sociale» del servizio di trasporto non è a favore dei lavoratori utenti, ma delle imprese economiche che beneficiano dell'esistenza del servizio pubblico e tale costo non può essere recuperato sulla collettività attraverso lo stato e gli enti locali, ma sull'impresa economica. Il costo del servizio di trasporto non può cioè essere compensato solo dal biglietto, ma da tutto ciò che da questo servizio ne ricava un guadagno.

Table with 4 columns: Percorsi, Tariffa ridotta (vecchia, nuova), Ordinaria (vecchia, nuova), Festiva (vecchia, nuova), Notturna (vecchia, nuova). Rows include Termini-Cinecittà, Termini-Quadraro, Cave-Cinecittà, etc.

Ieri è tornata a casa

In riformatorio Mirella Corsi?



Mirella Corsi, la tredicenne fuggita da casa e ritrovata a Nola, ha rabbracciato i suoi familiari. «Sono pentita. Non lo farò mai più», ha detto loro. Ieri, infatti il pretore di Nola ha inoltrato una formale richiesta per ottenere l'internamento in un istituto di correzione.

Preso a pugni e derubato dell'orologio

Una donna rapinata in piazza Vittorio

L'aggressore arrestato poche ore dopo — Svaligiato in pieno giorno un negozio di abbigliamento alla Circonvallazione Gianicolense

Una donna è stata aggredita e rapinata l'altra sera nella centralissima piazza Vittorio. Un giovane, seduto su una panchina, ha fatto vibrare due violenti ceffoni al volto, stringendole con una mano il polso sinistro e torrendole l'orologio. Quindi le ha strappato l'orologio d'oro prima ancora che alcuni dei numerosi passanti potesse intervenire, e risalito sullo scooter e si è dato alla fuga. È stato però identificato alcune ore più tardi ed arrestato l'ieri sera dal carabinieri del Nucleo: ha ammesso di aver aggredito la ragazza.

Vittima della rapina è rimasta la ventiquattrenne Gioconda Porreca, una domestica abruzzese che attualmente lavora presso una famiglia di via Licoli 16. Lunedì sera, verso le 22.45, la giovane aveva frequentato una sfilata in piazza Vittorio. È uscita da sotto il portico e ha fatto per attraversare la strada. Proprio in quel momento lei è partita con l'aggressore. L'aggressore era un giovane sui vent'anni, vestito con un paio di blue-jean e un giaccone blu scuro molto accollato, che ne è sceso dirigendosi verso la donna.

La scena è stata fulminea e drammaticissima. Il rapinatore ha colpito al volto con due pugni la domestica che, sorpresa, non ha neanche tentato di opporre resistenza. Quindi le ha afferrato il polso sinistro, glielo ha storto con una mano mentre con l'altra le ha strappato l'orologio dal polso.

Il prezioso oggetto è così finito nelle tasche dei pantaloni dell'uomo, che, quindi, ha raggiunto di corsa lo scooter. Quando la donna ha visto tutto, ha urlato a tutta voce. Solo a questo punto la giovane Porreca si è ripresentata e ha invocato aiuto: alcuni passanti hanno cercato di fermare lo sconosciuto, ma questi era già lontano. Alla donna non è rimasto che altro da fare che avvertire i carabinieri del Nucleo. I militari, grazie alla deposizione di alcune testimonianze che avevano raccolto con grande esattezza i contatti del rapinatore, sono riusciti ad identificarlo, nel giro di poche ore. Si tratta dell'agente D. Di Bartolo e 65enne, che vive in via Boccea 99. Lo hanno arrestato ieri sera verso le 18 in via Rosmini: il giovane, che era nella «500» del fratello, è stato arrestato e ammesso.

Altro, andassimo furto, ieri alla Circonvallazione Gianicolense, una strada di traffico percorsa in continuazione da automobili e da passanti. Alcuni sconosciuti hanno svaligiato in pieno giorno un negozio di abbigliamento, trafugando merce per circa 4 milioni di lire.

Il «colpo» è stato perpetrato durante l'ora della chiusura pomeridiana, tra le 15.20 e le 15.50. Il locale preso di mira apre la sua porta al numero 222 ed è di proprietà del signor Guido Verde. I soliti clienti hanno infatti la vetrina dell'esposizione estera e sono penetrati all'interno. Con estrema rapidità, si sono impadroniti di tutto quello che è es-

Ogni giorno più grave la situazione del traffico

Ciclista maciullato da una auto-cisterna

L'uomo è deceduto sul colpo - Un altro mortale incidente Spettacolari carambole di auto in viale del Muro Torto

Due incidenti mortali — un ciclista investito e maciullato da un'autocisterna e un motociclista deceduto dopo lo scontro con una vettura — e due spettacolari carambole verificatesi nel medesimo punto di viale del Muro Torto sono i più gravi tra la lunga serie di incidenti accaduti ieri sulle strade.

Il cinquantenne Pio Giovannetti è il ciclista travolto dal pesante automezzo. Il fatto è successo verso le 18.30 sulla via Partense a due chilometri da Fiumicino. L'uomo stava tornando a casa a bordo della sua bicicletta quando un'autocisterna, nel tentativo di sorpassarlo, gli ha fatto perdere l'equilibrio e cadere proprio sotto le ruote posteriori. La morte è stata istantanea. Sul posto sono giunti i più tardi i tecnici della polizia stradale e il sostituto procuratore della Repubblica per accertare eventuali responsabilità. Quattro ore più tardi il cadavere è stato rinvenuto e trasportato all'obitorio.

Un morto e due feriti sono il bilancio di uno scontro avvenuto l'altra sera all'EUR, all'incrocio tra via dell'Arte e via della Civiltà Romana. L'incidente è condotto dal maggiore dell'esercito Mario D'Andrea, 40 anni, ha travolto una motocicletta sulla quale era il ventiquattrenne Raffaele Gambale e il ventiduenne Dante Calucci. All'ospedale del S. Eugenio il



Muro Torto: una autentica trappola

personale occupanti i veicoli sono uscite illese dallo scontro: soltanto il ventiseienne Mario Cattaneo è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per farsi medicare una lieve ferita alla nuca. Il più spettacolare l'incidente delle 13. La «600», targata Roma 291678 e condotta dalla signora Antonietta Nobili, di 40 anni, seguiva a breve distanza una utilitaria, quando è stata investita da una berlina che, in un'auto-cisterna, la visibilità piena, le corsie a senso unico invitano a premere l'acceleratore, la distanza di sicurezza fra veicolo e veicolo è spesso ignorata. Il carosello

Anche ieri gravi incidenti in viale del Muro Torto. Il viale da alcuni considerato come la più valida valvola di sfogo per il traffico del centro cittadino si trasforma nei giorni di pioggia in una autentica trappola.

La via relativamente sgombra la visibilità piena, le corsie a senso unico invitano a premere l'acceleratore, la distanza di sicurezza fra veicolo e veicolo è spesso ignorata. Il carosello

Il ladro è riuscito a fuggire, nonostante l'inseguimento e le revolverate degli agenti

Sparatoria a Centocelle

Una violenta sparatoria ha messo a squadrare la scorsa notte Centocelle, provocando panico tra gli abitanti. Un giovane, sorpreso con alcuni oggetti rubati sotto il braccio di alcuni agenti, è fuggito. I poliziotti hanno allora esplosi numerosi revolverate in aria, a scopo intimidatorio. Il drammatico episodio è avvenuto verso le 2.50. Gli agenti hanno visto in via delle Robinie un uomo che cercava di non farsi notare e che portava sotto un braccio una cassetta di legno in un involtolo voluminoso. Gli hanno allora chiesto i documenti, lo sconosciuto si è dato alla fuga, abbandonando gli oggetti. I poliziotti si sono gettati all'inseguimento, estradendo le pistole e sparando. L'uomo è riuscito a far perdere le sue tracce.

Persa ogni speranza di arrestare il fuggitivo, i poliziotti sono tornati sul luogo dove lo sconosciuto aveva gettato gli oggetti e, aperta la cassa e l'involtolo, vi hanno trovato una cassetta elettrica e una macchina calcolatrice «Everest», che sono risultate rubate dal deposito di generi alimentari di via delle Azalee 15, gestito da Guglielmo Andreoni.

Lo sconosciuto — è stato accertato — è stato penetrato poco prima forzando la serratura con arnesi da scasso ed impadronendosi delle due macchine, di cui una lire e di una pistola a tamburo di fabbricazione spagnola.

Inseguimento in via del Corso. Dopo un drammatico inseguimento in via del Corso, due giovani sono stati arrestati da agenti della Mobile. Si tratta dei ventunenni Mario Carrado e in via Santa Maria 43, il Cancelliere Vincenzo Cicero abitante in via delle Pergole 76.

Poco prima, si era erano riusciti a sottrarre dalla borsa di una signora il portamonete, impossessandosi del contenuto: 3.500 lire. Ma la loro ma-

Vivo interesse per l'iniziativa dell'UDI

I sindacati aderiscono alla marcia della pace

L'adesione operaia

Sulla grande manifestazione per la pace di domenica prossima abbiamo rivolto alcune domande al compagno Teodoro Morini segretario responsabile della C.I.L.

Qual è il significato dell'adesione della Camera del lavoro alla «marcia della pace» indetta dall'UDI per il 5 novembre prossimo?

I lavoratori romani sono preoccupati per l'insabbiamento della situazione internazionale. Tutti i sindacati aderenti alla CGIL hanno assunto una posizione in proposito impegnandosi a promuovere e sostenere ogni possibile iniziativa di pace. Per questo ragione aderiamo alla marcia promossa unitariamente dalla Commissione interna della Roma Gas. Essa muoverà dal luogo di lavoro e raggiungerà le Fosse Ardeatine proprio per sottolineare il carattere antifascista della lotta per la pace. Così pure aderiamo alla manifestazione dell'UDI che si ispira all'appello di Marzabotto.

Nel nome, le cui parole sono la guerra, un mondo senza guerra e senza armi — e un grido tanto umano e civile che non può non essere raccolto da tutti coloro che vogliono bandire la guerra come soluzione delle controversie internazionali e che per tale scopo si battono. La grave preoccupazione per la persistente pericolosità della situazione internazionale e la chiara coscienza degli effetti distruttivi di un conflitto atomico spingono i lavoratori romani a lottare sempre più consapevolmente contro quelle forze che rifiutano il negoziato e mantengono accese, fucilate di guerra in Europa e nel mondo.

Qual è la posizione degli altri sindacati, CISL e UIL?

Abbiamo richiesto un incontro con la CISL e la UIL, ma fino ad oggi esse non hanno risposto. L'atteggiamento ci sorprende perché riteniamo che sia possibile trovare un comune terreno di lotta per la pace al di sopra di ogni diversità di idee e di gite. Infatti tale processo unitario si sta già sviluppando nei luoghi di lavoro nonostante i tentativi di diversione e le iniziative di parte di alcuni dirigenti della CISL che trascurano completamente i motivi e i termini dell'attuale tensione internazionale.

Domani un corteo operaio da P. San Paolo alle Fosse Ardeatine

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, mercoledì 1 novembre (305° giorno dell'anno), il tempo sarà nuvoloso, con qualche pioggia. Temperature: minima 12, massima 20.

BOLETTINI

Immagini: Nati: maschi 64, femmine 51. Morti: maschi 22, femmine 21. Matrimoni: 202.

TRAMVIARI

DEVIATIONE DEL TRAFFICO

Panico nel quartiere

Il solito falsi del «Tempo»

Un seggio conquistato dalla CGIL alla Rotocolor

CREAZIONI PER BAMBINI

Leri LERIBABY

IMPERMEABILI S. GIORGIO TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE, QUELLE RITENUTE MIGLIORI: NAILON - TERTIAL - RHODIATOC solo da L. BORELLI - VIA COLA DI RIENZO, 161

Due violente scosse registrate ieri pomeriggio

Sedici secondi di terremoto a Roma e in provincia di Rieti



ALBANO - I feriti dalla tromba d'aria migliorano. Nell'ospedale di Albano, Marino Gorietti (foto), marito e padre delle due vittime del ciclone, ha saputo della sciagura che ha colpito la sua famiglia. Ha pianto e ha chiesto di vedere la figlia che gli è rimasta

Nè feriti nè vittime - Panico tra le popolazioni colpite In alcuni paesi nessuno ha voluto dormire in casa

Panico ieri a Rieti e in provincia, all'Aquila, a Teramo: un terremoto di notevole potenza, che ha anche interessato la nostra città, si è verificato infatti alle 14.37, causando un vivo panico tra la popolazione delle zone colpite. Una seconda scossa è stata registrata verso le 17.30. Sono ad ora non si lamentano feriti né vittime; anche i danni sono trascurabili.

Così l'osservatorio nazionale di geofisica in un suo comunicato ha definito il sisma: «Alle 14.37 minuti e 30 secondi è iniziata a Roma la registrazione di una forte scossa di terremoto a carattere violento. La distanza epicentrale è valutata a circa 100 chilometri da Roma di un azimuth di 41 gradi dal nord verso est. Pertanto la zona epicentrale del fenomeno sismico cade a nord dell'Aquila nella regione di Campotosto. Una leggera replica si è avuta dopo cinque minuti circa».

Il prof. Caloi, direttore dell'Istituto, ha successivamente dichiarato che il fenomeno sismico è stato di notevole entità. Per rendersi conto della forza che la scossa ha avuto localmente la si può paragonare all'esplosione di una bomba atomica ordinaria.

«La scossa — ha proseguito il prof. Caloi — che ha interessato la zona a nord-

est di Androcco è stata registrata a Roma da tutti i tipi di strumenti sismici a nostra disposizione. La zona degli Abruzzi — ha concluso il prof. Caloi — com'è noto, non è nuova a fenomeni sismici di tale intensità. Tuttavia la scossa di terremoto di oggi è stata veramente forte e di grandi proporzioni.

Il sisma è durato dodici secondi. Come abbiamo già detto non si hanno fino ad ora lamenti né feriti né vittime. Anche i danni sono relativi. Alcune case sono rimaste lesionate ad Androcco ed a Cittaducale, a Castel Stabile, a Bordo Velino ed a Miciliano. Anche a Belmonte, in Sabina, e lungo tutte le strade del Lazio la scossa è stata avvertita in maniera sensibile. Alcuni fabbricati fatiscenti, già deboliti e minati dalle recenti piogge, hanno ricevuto il colpo di grazia e sono caduti in rovina. Nessun ferito. Da molte case si è staccato l'intonaco.

In tutte le località colpite la popolazione si è riversata immediatamente nelle strade e nelle pinze in preda al panico. Il pronto intervento dei carabinieri e delle altre forze dell'ordine ha valso a tranquillizzare gli animi in breve tempo.

Nell'ospedale di Rieti i degenti che erano in grado di muoversi si sono riversati nel cortile del nosocomio. Lo stesso è accaduto all'Aquila. In entrambi i casi l'intervento del personale ospedaliero è valso a riportare gli animi alla tranquillità subito dopo il sisma.

A Roma il movimento telurico è stato avvertito con una certa intensità solo in determinati quartieri: ALFUR, Monte Mario, Monte Sacro, Piazza Bologna, San Lorenzo e San Paolo. Danni da segnalare ve ne sono solo a Monte Sacro, dove in via Prof. Cortesi si è aperta una profonda spaccatura tra i palazzoni costruiti tra i numeri 58 e 60 della stessa strada. Già in precedenza l'attaccatura era tra i due stabili aveva ceduto ed il sisma ha approfondito ancora di più la frattura. I due fabbricati però non corrono alcun pericolo immediato.

In qualche località, anche centrale, i passanti hanno dovuto appoggiarsi ai muri per non cadere.

La scossa ha fatto saltare «i pennini» scriventi dei sismografi meccanici. Un solo «pennino» per tutta la durata del fenomeno ha continuato a tracciare fedelmente il movimento delle onde sismiche.

Spedizione speleologica sulle Apuane
BOLOGNA. 31. — Quattro componenti del gruppo speleologico della Spezia, Alberto Carrara, Carlo D'Arco e Giancarlo Pasini — effettueranno dall'1 al 5 novembre una ricognizione sulle Alpi Apuane per proseguire le ricerche speleologiche che il gruppo conduce in questa zona da diversi anni con brillanti risultati.

Durante l'operazione speleologica del 1960, sul massiccio delle Piane, infatti, i membri del gruppo raggiunsero per la prima volta il fondo dell'antro del Corno, a quota — 805, che fu riconosciuto così la più profonda voragine naturale italiana e la seconda del mondo.

Nell'estate del '61, inoltre, gli speleologi hanno scoperto ed esplorato, sempre nelle Apuane, una quarantina di nuove grotte, fra cui la bellissima «Buca del vento», sopra Formovalso, di notevole interesse dal punto di vista turistico.

Paricidio a Guardiareggia (Campobasso) Con un colpo di pistola alla testa, il contadino Antonio Lancia, di 18 anni, ha ucciso ieri mattina il padre, Francesco, di 47 anni. Il delitto e la tragica conclusione della ribellione del giovane sarà deciso dai tribunali.

Gioielli per quasi un milione sono stati rubati a Milano, nell'appartamento della signora Carla. L'intera famiglia Monti — i soliti ignoti — sono stati fortunatissimi: la padrona di casa aveva dimenticato di chiudere la porta.

Due pesatori cagliaritari sono stati ritrovati, al largo del porto, il cadavere del meccanico Stefano Zucca. Due settantenni o sono, il giovane scomparso in mare, cadendo da un fuoribordo l'amico che lo aveva accompagnato a pescare. Invece, riuscì a mettersi in salvo a nuoto.

Dieci anni e otto mesi ha avuto ad Ancona, nella Corte di Assise di Appello, la vendicatrice Giovanna Sparapani.

Le notizie del giorno

Naviga un bacino di carenaggio
GENOVA. 31. — Alla velocità di 400 metri l'ora, un bacino di carenaggio al completo ha navigato questa mattina nel porto di Genova, per la occasione bloccato al traffico. Si tratta di un monolite di cemento, con la sua enorme mole, costerà il bacino numero 5: verrà affondato accanto al n. 4, davanti alle «Grazie».

L'eccezionale sbalzo dell'impresa, compiuta da cinque rimorchiatori, è dimostrata dalle seguenti cifre. Il monolite di cemento, di lunghezza 139,518 metri, di larghezza 26,5 metri e di peso 260,5 (30 metri più della nostra ammiraglia); è largo metri 62.

Perla nera pescata a Ortona
CHIETI. 31. — Una perla eccezionale, di 37 anni, è stata pescata a Ortona da Luigi Santavite, di 37 anni, istruttore della scuola sommozzatori. Egli ha tratto dal fondo sabbioso del porto una ventina di milligrammi, della grandezza di 40-50 centimetri, e fra le valve di uno di essi, ha trovato una perla nera, perfettamente sferica, della grandezza di un pisello.

TV tedesca sugli schermi di Rovereto
TRENTO. 31. — Uno strano fenomeno si è registrato nella zona di Rovereto, dove sullo schermo degli apparecchi televisivi è apparsa una perla nera, per circa mezz'ora una trasmissione della T.V. tedesca.

Nel tardo pomeriggio di ieri infatti, dopo il servizio di chiusura delle trasmissioni, i telespettatori roveretani hanno osservato da prima l'effetto caratteristico della neve, che indica appunto l'interrompersi del funzionamento del locale trasmettitore, installato sul monte Financino, di cui si parla in un annuncio pubblicitario mai visto, un volto altrettanto ignoto di un lettore di un notiziario, quindi un documentario dal titolo «Weiß in legend» e infine una ripresa televisiva di una gara di «gokart».

La «trasmissione fantasma» era priva del suono ed è durata 25 minuti: è stata avanzata l'ipotesi che essa si sia inserita sul programma nazionale nel telecanale della zona di Rovereto a causa dei famosi «aghi di rame».

Panico e fuggi-fuggi per le strade
Sparatoria gialla a Palermo: fuggono bersaglio e «sicari»

L'auto degli attentatori è stata ritrovata: è crivellata di proiettili. Fermata la moglie del possidente fuggito alla morte — Due delitti

(Dalla nostra redazione)
PALERMO. 31. — La polizia ha trovato stamattina, abbandonata in una via che costeggia il campo sportivo dei cantieri navali, l'auto «1100» sulla quale si trovavano i quattro sparatori che hanno tentato di assassinare Vincenzo Di Maria, di 54 anni, uomo molto «rispettato» nella borgata di Malaspina dove ha alcune proprietà. L'inchiesta prosegue a ritmo accelerato.

Ecco i fatti: La «1100» è piombata alle spalle del Di Maria, che si apprestava a parcheggiare la propria 600 nel viale Lazio: diverse mani armate si sono protese fuori dai finestrini e numerosi colpi di pistola sono stati sparati. I proiettili hanno raggiunto in più punti l'automobile e l'attacco è durato questa mattina. Le fucilate esplose dal possidente vi hanno lasciato segni molto eloquenti: il cristallo posteriore frantumato e il sole di un proiettile lungo lo sportello anteriore destro. Inoltre, sul sedile posteriore della vettura sono state trovate delle macchie di sangue.

Dilettanti protagonisti del fulmineo conflitto, la polizia non ha potuto fare altro che fermare la moglie del Di Maria, Anna Troia. La donna non avrebbe fornito però, nel corso degli interrogatori, elementi che non fossero già a conoscenza della polizia.

Di Maria, nel 1957 era stato assolto, in sede di appello, per insufficienza di prove dall'accusa di aver assassinato

qualche egli ammette di dovere la somma alla sorella; il sottoscritto Vittorio Massimo — si legge nell'atto notarile — ha ricevuto dalla principessa donna Elisabetta Massimo, la somma di lire 5 milioni a titolo di grazioso prestito e si impegna a restituire tale somma allorché verranno incassati i dollari provenienti dalla America.

I dollari americani — dice ancora l'avv. Zummaro — sono ormai arrivati da molto tempo, ma il principe non ha chiesto il suo debito. La causa sarà trattata dal Tribunale civile di Roma.

Per il fallimento Maggi
La Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso del curatore del fallimento degli armatori fratelli Maggi, ha rinviato al Tribunale di Roma, perché provveda alla citazione del ministro degli Esteri, la complessa vicenda della nave «Librato».

La nave, insieme ad altri sette piroscafi italiani, si trovava il 10 giugno del '40 in area brasiliana. Il 6 dicembre del 1941, gli otto bastimenti furono renduti dal governo italiano a quello brasiliano, a mezzo dell'ambasciatore Rocco Janetina, con il patto di riscatto da applicarsi alla fine della guerra.

Ultimate le ostilità, in base ad un accordo tra lo Stato italiano e quello brasiliano

proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Questi drammatici avvenimenti sottolineano l'indifferibilità di due ordini di provvedimenti: il primo, con carattere di emergenza, per venire incontro alle necessità più urgenti; il secondo, con carattere strutturale, per venire al settore dell'allevamento una prospettiva di equilibrato sviluppo.

La situazione è assai grave, non essendovi sul posto acqua né foraggio. Il sindaco di Nicosia, a questo proposito, ha ritenuto necessario emanare una sorta di bando, con il quale si invitano i proprietari delle barche a presentarsi immediatamente, muniti del certificato anagrafico, per ritirare le bestie.

Partner di B.B.



GRITNA GREEN (Svezia) - Il giovane attore francese...

Le prime a Roma

«Liola» di Pirandello con la regia di De Sica

La riapertura del Quirino, nel sera, ha richiamato un pubblico numeroso...

«Liola» di Pirandello con la regia di De Sica. La riapertura del Quirino...

MUSICA

Conclusi i concerti sui Quartetti di Beethoven

Abbiamo lasciato ieri sera in Aula Magna ed anche fuori di essa, la nota dell'ultima grande opera beethoveniana...

Uno scandalo che si ripete

Premiati e bocciati questi documentari

Michele Parrella, autore di «Mazzacurati» e «Controra» esclusi dalla programmazione obbligatoria...

E' di ieri un telegramma che il documentarista Michele Parrella ha inviato al direttore dello spettacolo...

cin-giornali sui crimini commessi dai nazisti in Italia...

Qui davvero si procede nelle tendenze più fitte che i rappresentanti degli operatori...

Sceglie la danza?



La graziosa attrice tedesca Elke Sommer...

Alla televisione

Meridionali a Torino

Alla sera di Ugo Zatterin e Brando Giordani sui meridionali appartenenza agli operatori documentaristi...

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo. ARTE: Riposo. BIRIBI: C'è l'Orghina-Palmi...

CINEMA

PRIME VISIONI: Adriano: Le due volte della vendetta...

Mutui Ipotecari

CASTELFIDET

Cessione del Quinto

CASTELFIDET

Credito a privati

CASTELFIDET

Via Torino, 150

Roma

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

«Aitalia in campo» una simpatica commedia...

TERZE VISIONI

Adriacine: Silda all'OK Corral...

ENAL Provinciale presenta:

CIRCO WILLY RGENBECK

VIALE PARIOLI

Gios. Travestire: Il segno di Zorro...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - Radiogiornale: 13, 14, 20, 23, 15; 24 - 6,35: Musica per archi...

11,00 SANTA MESSA - Rubrica religiosa e cantabile. 15,00 MACHERIO E MILANO...

19,30 CHI E' GESU' - Rubrica religiosa e cantabile. 20,00 TIC-TAC Segnale orario TELEGIORNALE...

FRA 9 GIORNI RITORNA IL CIRCO ORLANDO

ORLANDO & VIALE PASTREVERE IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO!

Celebrazioni in memoria del compagno Di Vittorio



Il 3 novembre nella ricorrenza del IV anniversario della scomparsa di Giuseppe Di Vittorio...

Il segretario generale aggiunto on. Fernando Santi, il segretario federale on. Vittorio Foa...

A Cerignola, città natale del compagno sindacalista, si svolgerà, il giorno 4 novembre...

Numerose Camere del Lavoro, sindacati provinciali e Leghe commemoreranno Di Vittorio...

Venerdì 3 novembre, alle ore 9,30, una delegazione composta dalla segreteria della CGIL...

Il 9 iniziano le trattative per i braccianti e i salariati fissi

Per l'agricoltura è scoccata l'ora di un moderno contratto di lavoro

Un milione e settecentomila lavoratori agricoli interessati alle proposte profondamente innovatrici del sindacato unitario...

Il 9 novembre i sindacati dei braccianti e salariati agricoli si incontreranno con i rappresentanti della proprietà terrena...

RENDIMENTO DEL LAVORO - Per la prima volta nelle trattative che avranno inizio il 9 novembre...

Una vera e propria « foresta di contratti » regola attualmente i rapporti di lavoro nelle campagne...

La Federbraccianti si presenta alle trattative con proposte profondamente innovative rispetto agli attuali patti di lavoro...

Una vera e propria « foresta di contratti » regola attualmente i rapporti di lavoro nelle campagne...

La Federbraccianti si presenta alle trattative con proposte profondamente innovative rispetto agli attuali patti di lavoro...

Una vera e propria « foresta di contratti » regola attualmente i rapporti di lavoro nelle campagne...

La Federbraccianti si presenta alle trattative con proposte profondamente innovative rispetto agli attuali patti di lavoro...

ORARIO DI LAVORO - Anche per questo aspetto fondamentale del contratto la proposta della Federbraccianti è profondamente innovativa...

RENDIMENTO DEL LAVORO - Per la prima volta nelle trattative che avranno inizio il 9 novembre...

Una vera e propria « foresta di contratti » regola attualmente i rapporti di lavoro nelle campagne...

La Federbraccianti si presenta alle trattative con proposte profondamente innovative rispetto agli attuali patti di lavoro...

Una vera e propria « foresta di contratti » regola attualmente i rapporti di lavoro nelle campagne...

La Federbraccianti si presenta alle trattative con proposte profondamente innovative rispetto agli attuali patti di lavoro...

Una vera e propria « foresta di contratti » regola attualmente i rapporti di lavoro nelle campagne...

La Federbraccianti si presenta alle trattative con proposte profondamente innovative rispetto agli attuali patti di lavoro...

cento del salario base; ciò deve stimolare un'ulteriore contrattazione del premio in ciascuna azienda.

RENDIMENTO DEL LAVORO - Per la prima volta nelle trattative che avranno inizio il 9 novembre...

Una vera e propria « foresta di contratti » regola attualmente i rapporti di lavoro nelle campagne...

La Federbraccianti si presenta alle trattative con proposte profondamente innovative rispetto agli attuali patti di lavoro...

Una vera e propria « foresta di contratti » regola attualmente i rapporti di lavoro nelle campagne...

La Federbraccianti si presenta alle trattative con proposte profondamente innovative rispetto agli attuali patti di lavoro...

Una vera e propria « foresta di contratti » regola attualmente i rapporti di lavoro nelle campagne...

La Federbraccianti si presenta alle trattative con proposte profondamente innovative rispetto agli attuali patti di lavoro...

do - afferma la Federbraccianti - che la linea di riforma agraria generale trova anche a livello aziendale la possibilità di esprimersi in forma di contrapposizione di classe.

FERIE - FESTIVITA' TRIDICESIMA - Le richieste avanzate per quella parte del contratto che regola molti aspetti tradizionali del rapporto di lavoro...

ISTRUZIONE PROFESSIONALE - Gli attuali contratti agricoli non si occupano di questa questione essenziale. Le proposte della Federbraccianti sono due: 1) che senza operare ritenute sulla retribuzione delle aziende agricole consentano ai lavoratori che lo chiedono di frequentare corsi di formazione professionale...

UN CONTRATTO UNICO - La Federbraccianti è intenzionata a chiedere che scoppino fattuali divisioni contrattuali tra braccianti e salariati fissi per l'affermazione di un contratto unico articolato sui cardini che abbiano brevemente riassunto e preveda particolari norme collegate alla durata del rapporto di lavoro.

Questa richiesta, in fondo, lungi dall'essere una rivendicazione tecnica, riassume il senso di tutte le altre per l'agricoltura secca (ora di rapporti di lavoro basati in primo luogo sulla capacità professionale e sul rendimento del lavoro).

Questa richiesta, in fondo, lungi dall'essere una rivendicazione tecnica, riassume il senso di tutte le altre per l'agricoltura secca (ora di rapporti di lavoro basati in primo luogo sulla capacità professionale e sul rendimento del lavoro).

Questa richiesta, in fondo, lungi dall'essere una rivendicazione tecnica, riassume il senso di tutte le altre per l'agricoltura secca (ora di rapporti di lavoro basati in primo luogo sulla capacità professionale e sul rendimento del lavoro).

Questa richiesta, in fondo, lungi dall'essere una rivendicazione tecnica, riassume il senso di tutte le altre per l'agricoltura secca (ora di rapporti di lavoro basati in primo luogo sulla capacità professionale e sul rendimento del lavoro).

La relazione del governo regionale siciliano che accompagna il bilancio di previsione afferma che l'emigrazione dai centri più piccoli a quelli maggiori dell'isola e diretta fuori di essa, nella Penisola e all'estero è in continuo aumento.

Durante il 1959, le cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza in altro comune o all'estero avvenute nei Comuni della Sicilia sono state 125.300, con un aumento del 5,47 rispetto al precedente anno.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27. Considerando i dati in rapporto alla popolazione si può osservare che il numero degli iscritti per ogni 1000 abitanti è aumentato da 21,2 nel 1959 a 21,7 nel 1960.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Aumentata nel 1960 l'emigrazione dalla Sicilia

La relazione del governo regionale siciliano che accompagna il bilancio di previsione afferma che l'emigrazione dai centri più piccoli a quelli maggiori dell'isola e diretta fuori di essa, nella Penisola e all'estero è in continuo aumento.

Durante il 1959, le cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza in altro comune o all'estero avvenute nei Comuni della Sicilia sono state 125.300, con un aumento del 5,47 rispetto al precedente anno.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Per altro il numero delle iscrizioni, che nel 1959 raggiunge la cifra di 105.533, presenta un aumento, rispetto al 1959 minore di quello corrispondente delle cancellazioni e pari al 3,27.

Immagini del «Salone»



Nello stand della Ford brillava al Salone Internazionale dell'Auto di Torino, la spicca la Consul 315 - 1310 c.c. di cilindrata: 130 chilometri/ora; consumo 9 litri ogni 100 Km. - che in Italia costa 1.210.000 con due porte e 1.295.000 con quattro porte.

Presentate al governo

Tre richieste dei mezzadri

Una piattaforma rivendicativa largamente unitaria fissata dal convegno di Bologna

BOLOGNA, 31. - Nella primavera e nell'estate scorse le campagne italiane hanno visto lo svolgimento di una vasta e articolata lotta per la riforma agraria.

Rinviare le trattative salariali per la parità nel gruppo Italsider

Unificare il trattamento fra i complessi di Bagnoli, Piombino, Trieste, Taranto e Cornigliano - Le altre richieste dei sindacati

Nei giorni 27 e 28 ha avuto luogo a Genova, presso la sede centrale dell'Italsider-IRI, l'incontro tra quest'ultima e le organizzazioni sindacali FIOM, CGIL, TIM-CISL e UILM per determinare l'ulteriore avvio delle trattative...

Invariata la contingenza per il trimestre novembre-gennaio

La contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura non subirà variazioni nel trimestre novembre-gennaio.

A convegno le raccogliatrici d'olive

L'incontro promosso dall'UDI per i rappresentanti delle 500 mila raccogliatrici d'olive italiane, programmato per il 12 novembre a Reggio Calabria.

Un comunicato dei Costa

Respingono ogni responsabilità gli armatori della «Bianca C.»

Il piroscafo era vecchio - dicono - ma meno della media - Lo stato dei motori e le rivelazioni del perito - Il futuro della nostra flotta mercantile

Gli armatori Costa, proprietari del piroscafo «Bianca C.», colato a picco nella catastrofe del Mar delle Antille provocando la morte di tre marinai, hanno drammaticamente comunicato per iscritto la parte che, nella vicenda, ebbe l'età della maturazione.

Da 5 giorni sciopero alla IOMSA

Dal 27 ottobre, i 130 lavoratori dello stabilimento metallurgico IOMSA di Roma sono in sciopero.

Si costituisce il sindacato della gomma

Sabato e domenica prossimi si terrà a Milano il congresso costitutivo del sindacato italiano lavoratori della gomma aderenti alla CGIL.

Riprendono le trattative per i mugnai

Nel corso dell'incontro esplorativo avvenuto ieri fra i sindacati e l'industria, si sono riscontrate le possibilità di una ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei mugnai, pastai e riciclatori italiani.

AVVISI ECONOMICI

31 ASTE E CONCORSI L. 50 - ASTA - VIA LATINA 39 - SVENDIAMO Servizi Porcellana Estera finissima Caffè per sei 1.000 per dodici 2.000 - The per sei 2.000 per dodici 3.000 - Prati per sei 3.000 per dodici 4.000 - 12000 15000 ecc. Altre mille occasioni Cristalleria Mobili Tappeti ecc.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE Cura specialistica nel campo del «SQUILINO» (STAZIONE) TUTTE LE DISFUNZIONI E DISTRURBIE SESSUALI IN TUTTE LE FASI DELLA VITA

STENODATTILOGRAFIA

26 OFFERTE IMPIEGHI LAVORO

IMPORTANTI fabbrica astuce corce, approprieate opere e pelletteria. Teodorico, Via Marconi 22-24 R. Tel. 470.484

gioco del quadrifoglio d'oro prima estrazione 15 novembre

100 MILIONI TELEFUNKEN vincite per

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI TELEFUNKEN la marca mondiale

salone internazionale dell'automobile torino 28 ottobre 8 novembre

AVVISI ECONOMICI AVVISI SANITARI NEURO-ENDOCRINE

L'inconfondibile Sambuca extra MOLINARI Civitavecchia attenzione alle insuperabile digestivo dissetante A ROMA TELEF. 420.518 - 425.423 imitazioni

La Guayana britannica

sarà una seconda Cuba?

La «sfida» di Jagan



WASHINGTON — Cheddi B. Jagan, leader del Partito progressista della Guayana britannica...

Un visitatore inconsueto ha preso posto nei giorni scorsi nella poltrona degli ospiti, accanto alla sedia a dondolo di Kennedy...

Con la brutale franchezza propria di certo giornalismo americano, lo stesso New York Times ha informato i suoi lettori...

I nuovi compiti rivoluzionari del P.C.U.S. nella risoluzione conclusiva del Congresso

Krusciov: «Terremo alta anche in futuro la bandiera del comunismo e dell'internazionalismo proletario», - Il compagno Togliatti, Barca e la compagna Jotti hanno lasciato Mosca salutati da Frol Kozlov e da altri dirigenti sovietici

(Continuazione dalla 1. pagina)

tale, se non finiti volgono ormai al termine. Un primo, altrettanto bilanciatosi di questo Congresso...

Per molto tempo si parlerà, nell'URSS e fuori, di queste giornate. Ma per capire il significato, sarà necessario tenere presente...

Del resto, la sintesi più completa di queste due settimane è contenuta nella risoluzione sul rapporto di attività che, punto per punto, fa il bilancio del Congresso...

Il New York Times, che nei giorni scorsi aveva esortato, in relazione con la visita di Jagan...



MOSCA — I delegati al XXII Congresso approvano, alzando la destra di Stalin dal mausoleo la tessera di congressista...

piano ritrovare la via dell'unità e della cooperazione col movimento comunista mondiale...

La risoluzione ricorda a questo punto che le vie e le forme di passaggio al socialismo sono determinate dai rapporti di forza...

Ma, sottolinea il documento, il problema della pace e della guerra rimane il «problema dei problemi»...

Concludendo questo secondo punto, la risoluzione insiste sulla necessità di denunciare tutte le insufficienze con coraggio...

Il secondo punto rileva che il carattere essenziale del periodo che ha fatto seguito al XX Congresso è l'accelerazione dei ritmi di costruzione della base tecnico-materiale del comunismo...

È interessante ascoltare, si segue questo dibattito pubblico sulla Piazza Rossa, davanti al Cremlino con un poliziotto distratto di servizio...

La natura degli acquisti polacchi in Italia è diametralmente opposta. Circa il 58 per cento è costituito da materiali, prima, semilavorati, principalmente laminati e fibre artificiali...

La natura degli acquisti polacchi in Italia è diametralmente opposta. Circa il 58 per cento è costituito da materiali, prima, semilavorati, principalmente laminati e fibre artificiali...

La natura degli acquisti polacchi in Italia è diametralmente opposta. Circa il 58 per cento è costituito da materiali, prima, semilavorati, principalmente laminati e fibre artificiali...

La natura degli acquisti polacchi in Italia è diametralmente opposta. Circa il 58 per cento è costituito da materiali, prima, semilavorati, principalmente laminati e fibre artificiali...

La natura degli acquisti polacchi in Italia è diametralmente opposta. Circa il 58 per cento è costituito da materiali, prima, semilavorati, principalmente laminati e fibre artificiali...

La natura degli acquisti polacchi in Italia è diametralmente opposta. Circa il 58 per cento è costituito da materiali, prima, semilavorati, principalmente laminati e fibre artificiali...

La natura degli acquisti polacchi in Italia è diametralmente opposta. Circa il 58 per cento è costituito da materiali, prima, semilavorati, principalmente laminati e fibre artificiali...

Per le minacce tedesche nel Baltico

L'Unione Sovietica chiede consultazioni con la Finlandia

HELSINKI, 31 — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko ha consegnato ieri sera all'ambasciatore finlandese a Mosca una nota in cui l'URSS chiede alla Finlandia di iniziare consultazioni sulle «misure atte ad assicurare la difesa delle frontiere dei due paesi dalla minaccia di un attacco militare della Germania federale e della NATO»...

La nota sovietica è da stamane all'esame del governo finlandese e di quelli degli altri paesi baltici...

La nota sovietica denuncia con forza la politica di preparazione al conflitto seguita da Bonn e dalla NATO e conclude affermando che l'aumento del pericolo di guerra nel centro dell'Europa impone agli Stati interessati di esaminare la situazione in tutti i settori e fra questi, quello del nord Europa in cui l'URSS o la Finlandia hanno interessi vitali.

La nota sovietica denuncia con forza la politica di preparazione al conflitto seguita da Bonn e dalla NATO e conclude affermando che l'aumento del pericolo di guerra nel centro dell'Europa impone agli Stati interessati di esaminare la situazione in tutti i settori e fra questi, quello del nord Europa in cui l'URSS o la Finlandia hanno interessi vitali.

L'HA PROPOSTO ADENAUER

No dei liberali al sostituto di Von Brentano

HONN, 31 — L'annuncio che il cancelliere Adenauer ha invitato Hallestein a Bonn in vista di una sua designazione alla carica di ministro degli Esteri...

Si è chiuso «Italia '61»

TORINO, 31 — Si è chiuso oggi «Italia '61». La mostra per ora a Palazzo Carignano resterà ancora aperta una ventina di giorni.

Trentamila persone bloccate dal mare

La capitale dell'Honduras isolata dal ciclone «Hattie»

Tutti i tentativi di avere notizie sono falliti - Anche la radio tace - Vent'anni a 300 km. all'ora e ondate paurose contro la fragile diga che difende l'abitato

NEW YORK, 31 — La città di Belize, capitale dell'Honduras britannico, colpita dall'uragano «Hattie» e tagliata fuori dal mondo, i servizi meteorologici di Miami, in Florida, indicano che Belize è stata colpita dalla zona più turbolenta dell'uragano...

Ricattandoli con la minaccia del «castrismo»

Trujillo jr. chiede agli Stati Uniti la fine delle sanzioni a S. Domingo

Il figlio dell'ex dittatore afferma che in caso contrario se ne andrà — La faticosa conclusione delle trattative per un nuovo governo da cui sono escluse le sinistre

CIUDAD TRUJILLO, 31. — Il gen. Rafael Trujillo jr., figlio dell'ex dittatore dominicano e capo della corrente maggioritaria, ha dichiarato di essere disposto a rinunciare alle sue funzioni se l'OSA abrognerà le sanzioni economiche adottate nei confronti della Repubblica dominicana.

Parlando in una conferenza stampa, Trujillo jr. ha riconosciuto che il modo di risolvere la crisi non è soddisfacente e che i vecchi metodi di governo oggi non vanno più bene.

Queste dichiarazioni hanno lasciato tuttavia molto scettici gli osservatori politici. Sotto la pressione degli Stati Uniti — timorosi di vedere affermarsi a San Domingo un movimento di opposizione influenzato dalla esperienza cubana — l'Organizzazione degli Stati Americani ha deciso l'adozione di sanzioni economiche contro il governo di San Domingo.



CIUDAD TRUJILLO — Una recente dimostrazione degli studenti della capitale dominicana contro la nomina del retore considerato filo-Trujillo. Studenti staccano dalle pareti delle aule le foto dei principali componenti della famiglia Trujillo

avrebbe rivernicato sotto una formula gli stessi metodi di direzione e soprattutto la stessa struttura economica del precedente governo. Gli Stati Uniti hanno esercitato pressioni perché si giungesse ad un sostanziale compromesso.

Ma il gen. Rafael Trujillo jr., conservando la carica di capo delle forze armate ha mantenuto il potere di condurre una politica in opposizione a quella del governo.

La posizione di destra — e in parte di ricatto — che egli conduce contro gli Stati Uniti, di fronte ai quali egli ha balenato lo spettro di una rivolta di tipo castrista — a cui potrebbero portare le attuali «democratizzazioni» — e ai quali da noi nel contempo la prova di esser disposti a tollerare le democratizzazioni a patto di essere lasciati alla testa dell'esercito per controllare la situazione e impedire che prenda corpo a San Domingo un movimento veramente forte di opposizione popolare.

Oggi la grande giornata di lotta per l'indipendenza

Francia e Algeria in stato di allarme per impedire le manifestazioni del FLN

I sindacati e i democratici francesi si organizzano contro un'eventuale repressione razzista - Quarantamila poliziotti mobilitati nella sola Algeri - La flotta del Mediterraneo ad Orano - Offensiva terroristica dell'OAS

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 31. — Tutta la Francia e tutta l'Algeria sono in ansia per domani, 1. novembre, giornata di manifestazioni per l'indipendenza algerina. Anche a Parigi si fanno ampi preparativi di polizia per impedire manifestazioni di strada, che d'altra parte non risultano in programma. Gli algerini verranno probabilmente a diversi per celebrare la giornata dell'indipendenza. Questa volta, la solidarietà dei democratici francesi è pronta ad esprimersi anche in forme di azione aperta. I sindacati, dall'Uilf al più grande degli studenti, hanno invitato i loro aderenti ad aprire con una replica immediata se la polizia dovesse ripetere una violenta repressione. Un centinaio di studenti di medicina si sono messi a disposizione degli algerini per curare eventuali feriti; il personale degli ospedali si è organizzato per impedire alla polizia di entrare nelle camerette a prelevare o interrogare algerini ricoverati. Quattro eminenti professori dell'Università hanno rivolto un pubblico appello a tutto il corpo insegnante, contro il razzismo, affermando che è dovere di tutti loro, dinanzi a casi come quello che si sta verificando in Algeria, di intervenire per difendere la verità e rendere un servizio alla democrazia.

te musulmani. Si sta dunque preparando una giornata che costituirà una prova decisiva sulla rispettiva autorità delle forze in campo. Per questo l'atteggiamento delle autorità francesi è quello che ancora una volta si presta ad interroganti dubbi. Come alla vigilia delle manifestazioni popolari algerine del 5 luglio scorso, ufficialmente si dichiara che unico obiettivo delle autorità francesi è quello di evitare che le due comunità, Quarantamila nomi, tra i vari corpi di polizia e le unità dell'esercito, sono stati concentrati soltanto ad Algeri; una parte della flotta francese del Mediterraneo ha pattugliato le acque del largo di Orano in condizioni analoghe, l'esperienza del luglio scorso è stata tragica: a Costantina furono più di ottanta morti e i manifestanti algerini,

mentre altre centinaia di musulmani caddero in tutte le piccole e grandi località di Algeria, sotto il fuoco dei colonialisti, spesso senza che da parte algerina vi fosse stato il minimo gesto di violenza. Di qui il fondato timore che anche domani, servendosi o meno dell'Altiplano dell'OAS il partito colonialista tenterà provocazioni.

D'altra parte, il FLN ha preso tutte le disposizioni necessarie per fare della manifestazione di domani un grande evento di responsabilità collettiva e di capacità degli algerini ad assumere la direzione di uno Stato indipendente. I responsabili del FLN sono presenti dappertutto in forza. Anche le fonti francesi ammettono che le strade d'ordine sono tutte per orientare le masse verso dimostrazioni pacifiche.

Manifestazione unitaria italo-algerina a Palazzo Marignoli

Il governo italiano invitato a favorire il raggiungimento della pace in Algeria

Nel settimo anniversario dell'inizio della rivoluzione algerina, esponenti di partiti politici italiani, intellettuali, giornalisti hanno reso omaggio, ieri sera, alla lotta di liberazione del popolo d'Algeria e contemporaneamente reclamato che il governo italiano esca finalmente dalle complicità che finora l'hanno legato alla Francia — alleata atlantica dell'Italia — nella sua politica di oppressione e di repressione nel Nord Africa.

A Palazzo Marignoli si è svolta la conferenza indetta dal Comitato anticoloniale

italiano. Erano presenti, ospiti d'onore, due uomini della rivoluzione algerina: Djeflal Rabah e Skander Boumedine, due sindacalisti attualmente in viaggio in Italia su invito della CGIL. È stato Djeflal che — a conclusione della conferenza — ha parlato della situazione durante la quale hanno parlato il giornalista Bandiera per il PRI, l'on Paolo Vittorelli per il PSI, Giampiero Orsello (direttore di Democrazia liberale) per il PCI. Il prof. Cini per il Nord Africa e di liberare la Francia dagli agenti della repressione anti-algerina. Vittorelli e Cini, particolarmente responsabili che investono l'Italia — come alleata atlantica della Francia — ogni qualvolta davanti alle Nazioni Unite o nelle altre sedi internazionali il problema di liberare la Francia da un agente della repressione anti-algerina. Vittorelli ha compiuto un esame delle condizioni politiche, sociali ed economiche esistenti in Algeria alla vigilia dello scoppio dell'insurrezione e rilevato come l'attuale lotta armata, che entra ormai nel suo ottavo anno, non possa più essere fermata con la forza delle armi; nessun esercito — per-

quanto agguerrito — potrà mai avere ragione della resistenza algerina che trae origine da esigenze essenziali di diritto non solo alla libertà ma all'esistenza. Il prof. Cini, da parte sua, ha stabilito un commosso parallelo fra la lotta algerina e quella che il popolo italiano conduce tre lustri orsono contro il fascismo e il nazismo.

Unanime è stata la condanna delle atrocità francesi che non soltanto insan-guignano l'Algeria ma degradano la Francia e fanno correre al popolo francese il rischio di rimanere esso stesso vittima delle forze del fascismo e dell'oppressione che conducono la spietata repressione nell'Africa set-

tenzionale.

Il dibattito — che è stato brevemente introdotto e concluso dall'avv. Caracci — è stato seguito con attento interesse dal pubblico intervenuto. Fra le altre personalità, erano presenti alla manifestazione l'on. Bartesaghi, i senatori Mole, Valenzi, Luisa Balboni e Mario Palermo; l'on. Grifone. Ha assistito alla conferenza anche il socialista italiano Rammanohar Lohia che ha assistito recentemente a Roma ai lavori dell'Internazionale socialdemocratica.

Telegrammi di solidarietà sono stati inviati al governo provvisorio d'Algeria da un gruppo di deputate italiane e dal Consiglio nazionale dell'ANPI.

La denuncia formulata dall'ONU

Mercenari stranieri bombardano il Kasai

Truppe di Leopoldville e secessionisti si fronteggiano al confine katanghese

LEOPOLDVILLE, 31. — Le truppe del governo centrale congolese si trovano attestate da 24 ore sulla linea del confine fra il Kasai meridionale e il Katanga e in alcuni punti — secondo notizie diffuse in serata nella capitale centrale congolese — hanno già attraversato la frontiera per intraprendere l'azione di polizia contro i secessionisti di Ciombe, annunciata ieri mattina dal premier Cyrille Adoula.

La decisione del governo centrale, appoggiata anche dal governo provinciale di

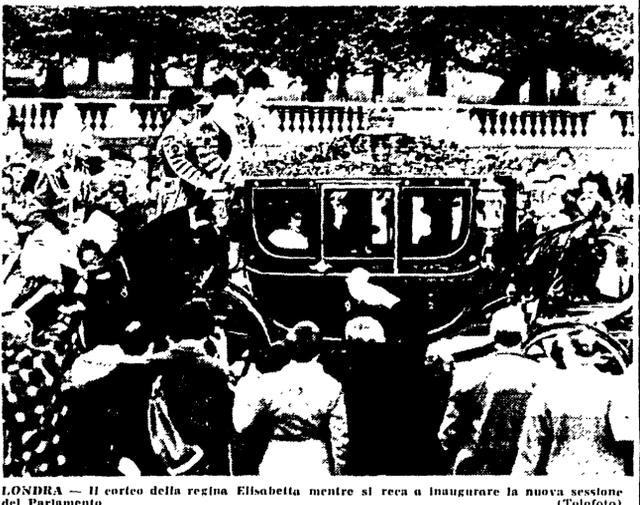
Gigenza, è stata intrapresa dopo le continue aggressioni aeree condotte da piloti mercenari contro posizioni militari e villaggi meridionali dal Kasai. Le aggressioni sono state documentate e denunciate anche dal comando delle Nazioni Unite. Il portavoce del comando dell'ONU ha dichiarato che gli aerei da bombardamento katanghesi non possono essere pilotati da «stranieri», e quindi illegalmente dato che il consiglio di sicurezza dell'ONU ha deciso da tempo l'allontanamento dal Katanga di tutti i mercenari.

Il portavoce dell'ONU ha annunciato che cinque aerei a reazione svedesi stanno ora svolgendo servizio di vigilanza sulla linea di confine tra il Kasai e il Katanga. Si tratta di una misura dell'ONU per «autodifesa» e per scoraggiare turbolenze.

Norman Ho, il portavoce, ha dato la prima reazione ufficiale dell'ONU ai bombardamenti da parte di apparecchi da base nel Katanga, bombardamenti che hanno appunto fatto decidere il capo del governo centrale congolese Adoula a una «azione di polizia» per porre fine alla secessione del Katanga.

Nel suo breve resoconto ai giornalisti, il portavoce dell'ONU ha detto: «L'ONU deve prendere tutte le necessarie contromisure verso gli aerei del Katanga che secondo positivi accertamenti sono impegnati in operazioni militari offensive».

Elisabetta inaugura il Parlamento



LONDRA — Il corteo della regina Elisabetta mentre si reca a inaugurare la nuova sessione del Parlamento (Telefoto)

La denuncia formulata dall'ONU

La denuncia formulata dall'ONU

Mercenari stranieri bombardano il Kasai

Truppe di Leopoldville e secessionisti si fronteggiano al confine katanghese

LEOPOLDVILLE, 31. — Le truppe del governo centrale congolese si trovano attestate da 24 ore sulla linea del confine fra il Kasai meridionale e il Katanga e in alcuni punti — secondo notizie diffuse in serata nella capitale centrale congolese — hanno già attraversato la frontiera per intraprendere l'azione di polizia contro i secessionisti di Ciombe, annunciata ieri mattina dal premier Cyrille Adoula.

La decisione del governo centrale, appoggiata anche dal governo provinciale di

La denuncia formulata dall'ONU

La denuncia formulata dall'ONU

Mercenari stranieri bombardano il Kasai

Truppe di Leopoldville e secessionisti si fronteggiano al confine katanghese

LEOPOLDVILLE, 31. — Le truppe del governo centrale congolese si trovano attestate da 24 ore sulla linea del confine fra il Kasai meridionale e il Katanga e in alcuni punti — secondo notizie diffuse in serata nella capitale centrale congolese — hanno già attraversato la frontiera per intraprendere l'azione di polizia contro i secessionisti di Ciombe, annunciata ieri mattina dal premier Cyrille Adoula.

La decisione del governo centrale, appoggiata anche dal governo provinciale di

La denuncia formulata dall'ONU

La denuncia formulata dall'ONU

Mercenari stranieri bombardano il Kasai

Truppe di Leopoldville e secessionisti si fronteggiano al confine katanghese

LEOPOLDVILLE, 31. — Le truppe del governo centrale congolese si trovano attestate da 24 ore sulla linea del confine fra il Kasai meridionale e il Katanga e in alcuni punti — secondo notizie diffuse in serata nella capitale centrale congolese — hanno già attraversato la frontiera per intraprendere l'azione di polizia contro i secessionisti di Ciombe, annunciata ieri mattina dal premier Cyrille Adoula.

La decisione del governo centrale, appoggiata anche dal governo provinciale di

La denuncia formulata dall'ONU

La denuncia formulata dall'ONU

Mercenari stranieri bombardano il Kasai

Truppe di Leopoldville e secessionisti si fronteggiano al confine katanghese

LEOPOLDVILLE, 31. — Le truppe del governo centrale congolese si trovano attestate da 24 ore sulla linea del confine fra il Kasai meridionale e il Katanga e in alcuni punti — secondo notizie diffuse in serata nella capitale centrale congolese — hanno già attraversato la frontiera per intraprendere l'azione di polizia contro i secessionisti di Ciombe, annunciata ieri mattina dal premier Cyrille Adoula.

La decisione del governo centrale, appoggiata anche dal governo provinciale di

La denuncia formulata dall'ONU

La denuncia formulata dall'ONU

Mercenari stranieri bombardano il Kasai

Truppe di Leopoldville e secessionisti si fronteggiano al confine katanghese

LEOPOLDVILLE, 31. — Le truppe del governo centrale congolese si trovano attestate da 24 ore sulla linea del confine fra il Kasai meridionale e il Katanga e in alcuni punti — secondo notizie diffuse in serata nella capitale centrale congolese — hanno già attraversato la frontiera per intraprendere l'azione di polizia contro i secessionisti di Ciombe, annunciata ieri mattina dal premier Cyrille Adoula.

La decisione del governo centrale, appoggiata anche dal governo provinciale di

In pratica viene ripristinata la coscrizione

In pratica viene ripristinata la coscrizione

Annunciate dal governo britannico misure per potenziare le forze armate

Richiami di riservisti e trattenimento in servizio di militari potrebbero portare ad un raddoppio degli effettivi

Ribadite a Mosca le assurde pretese americane per Berlino est - Le missioni oltranziste di Adenauer e De Gaulle

LONDRA, 31. — La Gran Bretagna si prepara a richiamare alle armi forti contingenti di riservisti e a promuovere la ferma di alcune categorie di militari. Ne è stato dato l'annuncio oggi in Parlamento, nel discorso della regina Elisabetta inaugurando la nuova sessione del Parlamento.

Il discorso di Elisabetta contiene poche altre indicazioni di rilievo.

Parlando della crisi di Berlino, la regina ha affermato: «Agendo di concerto con gli alleati, il mio governo cercherà di realizzare sulla questione di Berlino un accordo che salvaguardi la sicurezza e la libertà del popolo di Berlino-ovest». Il miglioramento dei rapporti fra Est e Ovest viene indicato come «uno dei principali obiettivi» del governo di Londra. Viene confermata la politica di solidarietà atlantica e, per quanto riguarda l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comu-

In pratica viene ripristinata la coscrizione

In pratica viene ripristinata la coscrizione

ne, si assicura che il governo «non trascurerà nulla perché i negoziati siano coronati da successo». «Il governo — ha d'altra parte assicurato Elisabetta — si manterrà sempre in strette consultazioni con i paesi del Commonwealth e quelli dell'OECE a proposito degli interessi britannici».

Dopo il discorso della regina, ha parlato Macmillan e Gaitskell. Il primo ministro inglese ha lasciato intendere che la Gran Bretagna potrebbe procedere ad esperimenti atmosferici allo scopo di mantenere la bilancia della potenza mondiale. A sua volta il leader laburista, dopo aver criticato l'URSS per l'esplosione della super-bomba, ha detto che la situazione internazionale si è sensibilmente aggravata da una settimana. A proposito di Berlino, Gaitskell ha chiesto che il governo si esprima con maggior chiarezza sull'atteggiamento della Francia e della Gran Bretagna, ribadendo che bisogna negoziare seriamente con i sovietici. Egli ha anche chiesto se le nuove misure militari adottate significhino che l'armata del Reno verrà posta sul piede di guerra totale.

I circoli politici londinesi continuano a seguire con attenzione lo sviluppo dei contatti fra Occidente e URSS e quello dei contatti interoccidentali attorno al problema tedesco.

I primi sembrano finora limitati alla polemica sul controllo delle comunicazioni fra Berlino ovest e Berlino est. Nel suo colloquio di domenica con il vice-ministro degli esteri Kuznetsov, l'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, avrebbe consegnato una nota nella quale verrebbe riaffermata l'assurda pretesa di far entrare liberamente, senza passaporto, nella capitale della RDT, individui in abito civile presentati come appartenenti alle forze armate occidentali. Quanto ai contatti interoccidentali, l'attesa è soprat-

In pratica viene ripristinata la coscrizione

In pratica viene ripristinata la coscrizione

di Parigi, le voci secondo cui il presidente Kennedy intenderebbe compiere una visita in Europa occidentale in un prossimo futuro.

La visita, si nota qui, sarà complementare all'incontro che il cancelliere federale tedesco, Adenauer, avrà con il presidente Kennedy nel corso della seconda quindicina di novembre. De Gaulle da una parte e Adenauer dall'altra, si sforzeranno di convincere i loro interlocutori della fondatezza delle loro tesi contrarie ad una eventuale trattativa Est-Ovest per invitare gli anglosassoni ad un atteggiamento rigido nei confronti dei sovietici.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha smentito oggi, lasciando Londra alla volta di Parigi, le voci secondo cui il presidente Kennedy intenderebbe compiere una visita in Europa occidentale in un prossimo futuro.

In pratica viene ripristinata la coscrizione

In pratica viene ripristinata la coscrizione

Condannato a morte un SS polacco

VIENNA, 31. — Radio Varavia ha reso noto che, a conclusione di un processo durato dodici giorni, il giudice distrettuale di Bydgosze della Polonia occidentale ha condannato a morte Alexander Mur per crimini commessi durante l'occupazione nazista. Il tribunale lo ha riconosciuto colpevole conformemente alle accuse, condannandolo all'impiccagione.

In pratica viene ripristinata la coscrizione

In pratica viene ripristinata la coscrizione

Nazionalizzati in Egitto i beni di 255 possidenti

IL CAIRO, 31. — Il governo egiziano ha oggi nazionalizzato le proprietà di oltre 255 persone nel quadro di un'azione diretta contro possibili attività antisociali dei ricchi scendenti.

In pratica viene ripristinata la coscrizione

In pratica viene ripristinata la coscrizione

Per fotografarla un pilota ha rischiato la vita

Violenta eruzione in Islanda

Per fotografarla un pilota ha rischiato la vita

Violenta eruzione in Islanda

Per la loro azione in favore dell'unità coreana

Confermata la pena di morte per i giornalisti sud-coreani

La giunta militare filo-americana di Seul ha ignorato tutte le istanze di clemenza da vari paesi

SEUL, 31. — La corte d'appello straordinaria della giunta militare filo-americana della Corea del Sud ha confermato la condanna a morte di tre giornalisti sud-coreani di sinistra, accusati di aver seguito «la politica del regime comunista nord-coreano», cioè di aver svolto opera di propaganda in favore di una riunificazione pacifica delle due Coree. I tre condannati sono: Ciu Yon Su, editore del giornale socialista Min Dok Ilbo (che ha dovuto cessare le pubblicazioni nel maggio scorso) e due suoi diretti collaboratori. Il loro processo aveva provocato anche l'intervento dell'Istituto internazionale della stampa di Zurigo e dei «pen clubs» di Londra e Tokio i quali avevano esortato la giunta dittatoriale sud-coreana a dare prova di clemenza.

La corte d'appello, dopo aver confermato le tre condanne a morte, ha condannato a 10 anni di reclusione l'ex direttore del giornale Cion Yul giustiziato innocente nel processo di prima istanza. Tre condannati hanno avuto una riduzione della loro pena detentiva,

Per la loro azione in favore dell'unità coreana

Confermata la pena di morte per i giornalisti sud-coreani

La giunta militare filo-americana di Seul ha ignorato tutte le istanze di clemenza da vari paesi

SEUL, 31. — La corte d'appello straordinaria della giunta militare filo-americana della Corea del Sud ha confermato la condanna a morte di tre giornalisti sud-coreani di sinistra, accusati di aver seguito «la politica del regime comunista nord-coreano», cioè di aver svolto opera di propaganda in favore di una riunificazione pacifica delle due Coree. I tre condannati sono: Ciu Yon Su, editore del giornale socialista Min Dok Ilbo (che ha dovuto cessare le pubblicazioni nel maggio scorso) e due suoi diretti collaboratori. Il loro processo aveva provocato anche l'intervento dell'Istituto internazionale della stampa di Zurigo e dei «pen clubs» di Londra e Tokio i quali avevano esortato la giunta dittatoriale sud-coreana a dare prova di clemenza.

La corte d'appello, dopo aver confermato le tre condanne a morte, ha condannato a 10 anni di reclusione l'ex direttore del giornale Cion Yul giustiziato innocente nel processo di prima istanza. Tre condannati hanno avuto una riduzione della loro pena detentiva,

Per la loro azione in favore dell'unità coreana

Confermata la pena di morte per i giornalisti sud-coreani

La giunta militare filo-americana di Seul ha ignorato tutte le istanze di clemenza da vari paesi

SEUL, 31. — La corte d'appello straordinaria della giunta militare filo-americana della Corea del Sud ha confermato la condanna a morte di tre giornalisti sud-coreani di sinistra, accusati di aver seguito «la politica del regime comunista nord-coreano», cioè di aver svolto opera di propaganda in favore di una riunificazione pacifica delle due Coree. I tre condannati sono: Ciu Yon Su, editore del giornale socialista Min Dok Ilbo (che ha dovuto cessare le pubblicazioni nel maggio scorso) e due suoi diretti collaboratori. Il loro processo aveva provocato anche l'intervento dell'Istituto internazionale della stampa di Zurigo e dei «pen clubs» di Londra e Tokio i quali avevano esortato la giunta dittatoriale sud-coreana a dare prova di clemenza.

La corte d'appello, dopo aver confermato le tre condanne a morte, ha condannato a 10 anni di reclusione l'ex direttore del giornale Cion Yul giustiziato innocente nel processo di prima istanza. Tre condannati hanno avuto una riduzione della loro pena detentiva,

Per la loro azione in favore dell'unità coreana

Confermata la pena di morte per i giornalisti sud-coreani

La giunta militare filo-americana di Seul ha ignorato tutte le istanze di clemenza da vari paesi

SEUL, 31. — La corte d'appello straordinaria della giunta militare filo-americana della Corea del Sud ha confermato la condanna a morte di tre giornalisti sud-coreani di sinistra, accusati di aver seguito «la politica del regime comunista nord-coreano», cioè di aver svolto opera di propaganda in favore di una riunificazione pacifica delle due Coree. I tre condannati sono: Ciu Yon Su, editore del giornale socialista Min Dok Ilbo (che ha dovuto cessare le pubblicazioni nel maggio scorso) e due suoi diretti collaboratori. Il loro processo aveva provocato anche l'intervento dell'Istituto internazionale della stampa di Zurigo e dei «pen clubs» di Londra e Tokio i quali avevano esortato la giunta dittatoriale sud-coreana a dare prova di clemenza.

La corte d'appello, dopo aver confermato le tre condanne a morte, ha condannato a 10 anni di reclusione l'ex direttore del giornale Cion Yul giustiziato innocente nel processo di prima istanza. Tre condannati hanno avuto una riduzione della loro pena detentiva,

Per la loro azione in favore dell'unità coreana

Confermata la pena di morte per i giornalisti sud-coreani

La giunta militare filo-americana di Seul ha ignorato tutte le istanze di clemenza da vari paesi

SEUL, 31. — La corte d'appello straordinaria della giunta militare filo-americana della Corea del Sud ha confermato la condanna a morte di tre giornalisti sud-coreani di sinistra, accusati di aver seguito «la politica del regime comunista nord-coreano», cioè di aver svolto opera di propaganda in favore di una riunificazione pacifica delle due Coree. I tre condannati sono: Ciu Yon Su, editore del giornale socialista Min Dok Ilbo (che ha dovuto cessare le pubblicazioni nel maggio scorso) e due suoi diretti collaboratori. Il loro processo aveva provocato anche l'intervento dell'Istituto internazionale della stampa di Zurigo e dei «pen clubs» di Londra e Tokio i quali avevano esortato la giunta dittatoriale sud-coreana a dare prova di clemenza.

La corte d'appello, dopo aver confermato le tre condanne a morte, ha condannato a 10 anni di reclusione l'ex direttore del giornale Cion Yul giustiziato innocente nel processo di prima istanza. Tre condannati hanno avuto una riduzione della loro pena detentiva,

Per la loro azione in favore dell'unità coreana

Confermata la pena di morte per i giornalisti sud-coreani

La giunta militare filo-americana di Seul ha ignorato tutte le istanze di clemenza da vari paesi

SEUL, 31. — La corte d'appello straordinaria della giunta militare filo-americana della Corea del Sud ha confermato la condanna a morte di tre giornalisti sud-coreani di sinistra, accusati di aver seguito «la politica del regime comunista nord-coreano», cioè di aver svolto opera di propaganda in favore di una riunificazione pacifica delle due Coree. I tre condannati sono: Ciu Yon Su, editore del giornale socialista Min Dok Ilbo (che ha dovuto cessare le pubblicazioni nel maggio scorso) e due suoi diretti collaboratori. Il loro processo aveva provocato anche l'intervento dell'Istituto internazionale della stampa di Zurigo e dei «pen clubs» di Londra e Tokio i quali avevano esortato la giunta dittatoriale sud-coreana a dare prova di clemenza.

La corte d'appello, dopo aver confermato le tre condanne a morte, ha condannato a 10 anni di reclusione l'ex direttore del giornale Cion Yul giustiziato innocente nel processo di prima istanza. Tre condannati hanno avuto una riduzione della loro pena detentiva,

Stab. Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19